

Agli incontri di Leggere per non dimenticare, previsti dal calendario, si aggiungono gli appuntamenti al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino



Comune di Firenze
Assessorato alla Cultura
Leggere per non dimenticare
a cura di Anna Benedetti



Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

DONNE CONTRO

Martedì 27 maggio 2008 - ore 18

**Bar di Platea del Teatro Comunale
Corso Italia – Firenze**

ANILDA IBRAHIMI

Rosso come una sposa (Einaudi, 2008)

Introduce: **Mariolina Venezia**



La vita mossa ed epica di quattro generazioni di donne nell'atmosfera dell'Albania rurale. Sullo sfondo gli eventi storici che vanno dalla seconda guerra mondiale ai giorni nostri. In primo piano le vicende individuali, tragiche e comiche, raccontate in un italiano imperfetto ma straordinariamente espressivo.

“Da piccola sono stata molto felice, ma poi ho smesso. Ho smesso così, di colpo, come i fumatori che decidono da un giorno all'altro. Ma non come quelli che ricadono, io non sono più ricaduta. Solo una volta, all'inizio”

Saba viene data in sposa, appena quindicenne, al più maturo Ymer, già vedovo di sua sorella. La giovane, malvista da suocera e cognate, dovrà imparare da sola a gestire marito e figli, specialmente dopo lo sterminio dei suoi fratelli da parte dei nazisti. Nel difficile compito, Saba ha come alleate dapprima le figlie e poi le nipoti, in un'epopea tutta al femminile che attraverserà anche la lunghissima parentesi del comunismo. La fine del comunismo è raccontata dalle sue discendenti non senza rimpianti, perché per loro, pur tra tanti lati oscuri, la dittatura riuscì a sollevare l'Albania da uno stato di arretratezza feudale. Le vicende più vicine a noi sono raccontate da una nipote di Saba che filtra l'oggi con quella sapienza antica e magica che le è stata trasmessa.

Anilda Ibrahim, è nata a Valona (Albania del Sud) nel 1972. Nel suo paese ha lavorato presso testate giornalistiche radiotelevisive e per vari quotidiani. In Svizzera, dove ha soggiornato per alcuni anni, ha collaborato al quotidiano “La voce del Kosovo” e ha vinto il primo premio per la Poesia Albanese Contemporanea (Losanna 1996). Fra le sue pubblicazioni: la raccolta poetica *Cristallo di tristezza* (1996). Vive a Roma dove lavora come consulente per il Consiglio Italiano per i Rifugiati.

Mariolina Venezia nata a Matera, attualmente vive a Roma. Ha trascorso sei anni in Francia a Montpellier e Parigi, lavorando come giornalista e in trasmissioni radiofoniche e pubblicando tre libri di poesie. Con il suo primo romanzo, *Mille anni che sto qui*, ha vinto l'importante premio Campiello nel 2007.